



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per lo sviluppo*

---

**2011/2019(BUD)**

26.5.2011

# **PARERE**

della commissione per lo sviluppo

destinato alla commissione per i bilanci

sul mandato per il trilogio sul progetto di bilancio 2012  
(2011/2019(BUD))

Relatore: Charles Goerens

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

### **Sul rispetto dei nostri impegni mondiali**

1. sottolinea che, senza ulteriori fonti di finanziamento, gli Stati membri non potranno rispettare gli impegni assunti nel quadro degli obiettivi del Millennio per lo sviluppo; si dichiara favorevole all'istituzione di una tassa europea sulle transazioni finanziarie destinata a finanziare Beni Pubblici Globali (Global Public Goods) come l'eliminazione della povertà e la lotta al cambiamento climatico; ricorda che i finanziamenti innovativi per lo sviluppo non sono destinati a sostituire l'aiuto pubblico allo sviluppo (APS), ma sono ad esso complementari; ribadisce pertanto il proprio convincimento che l'introduzione di una tassa europea sulle transazioni finanziarie debba coniugarsi a un più stretto impegno di tutti gli Stati membri a conseguire il target dello 0,7% della spesa APS;
2. sottolinea che nel 2011 l'aiuto pubblico internazionale ai paesi poveri è aumentato, senza peraltro essere all'altezza delle promesse e dei bisogni; mette in discussione la valutazione di rendimento del DCI ad opera della Commissione; respinge fermamente la riduzione di 70 milioni del DCI proposta dalla Commissione europea e chiede il mantenimento dell'impegno UE nel 2012, pur nel difficile contesto finanziario;
3. ribadisce il convincimento che i problemi ambientali debbano essere meglio integrati in tutte le politiche esterne ed essere da queste finanziati, visto che l'ambiente, le risorse naturali e la vitalità degli ecosistemi danno un contributo essenziale allo sviluppo umano e all'eliminazione della povertà; sostiene al riguardo la proposta di rafforzare il programma tematico per l'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali, in quanto iniziativa atta a onorare gli impegni assunti dall'UE in occasione della conferenza sul clima di Cancun del 2010; insiste peraltro sul fatto che le spese impegnate per attenuare l'impatto del cambiamento climatico sui paesi in via di sviluppo rappresentino un apporto finanziario addizionale e non siano oggetto di una riqualificazione di fondi inizialmente destinati a finalità di sviluppo; rammenta che per garantire l'applicazione di tale principio occorre adottare una contabilità separata per i fondi destinati al clima; ribadisce che per rendere efficaci i finanziamenti in questo settore occorre integrare maggiormente le tematiche connesse al cambiamento climatico nella cooperazione allo sviluppo dell'UE, garantendo al tempo stesso la coerenza delle politiche per lo sviluppo;
4. ritiene che la responsabilità della riduzione della povertà negli Stati emergenti incombe innanzitutto ai loro governi; invita la Commissione a eliminare progressivamente gli aiuti allo sviluppo sotto forma di sovvenzioni accordate alle economie emergenti e ad assumere invece un approccio differenziato in funzione delle necessità di ogni economia, appoggiandosi ai programmi nazionali – in particolare a favore dei diritti delle donne, contro le violenze coniugali e per i diritti degli omosessuali –, e ricorrendo a diversi metodi, quali il cofinanziamento e la combinazione di prestiti e sovvenzioni; invita l'UE, in questa fase di eliminazione progressiva, a focalizzare il suo aiuto sull'attuazione di sistemi di ricupero fiscale, sul rafforzamento delle politiche fiscali dei paesi emergenti, sulle azioni intese a promuovere la mobilitazione delle risorse finanziarie nazionali e

sulla creazione di un regime di sicurezza sociale e di altri sistemi di redistribuzione, contrastando nel contempo i paradisi fiscali, l'evasione fiscale e la fuga illecita di capitali;

5. sottolinea la necessità di aiutare tutti i paesi a raggiungere gli OSM per il 2015 e di incoraggiare attivamente i paesi in via di sviluppo a conseguire i target OSM; chiede alla Commissione di concentrare l'aiuto allo sviluppo sui paesi più poveri, compresi quelli fragili e, all'interno di questi, sulle popolazioni più vulnerabili e sfavorite, evidenziando l'importanza di migliorare la qualità dell'aiuto; chiede, inoltre, che la cooperazione con i paesi in via di sviluppo che non soddisfa ai criteri del comitato dell'aiuto allo sviluppo dell'OCSE sia finanziata tramite strumenti diversi da quelli previsti per la cooperazione allo sviluppo;
6. deplora la riduzione del 33% della linea di bilancio "Politica europea di vicinato e partenariato – Assistenza finanziaria alla Palestina, al processo di pace e all'UNRWA", proposta dalla Commissione nel bilancio 2012, dato che questo rischia di compromettere il pagamento da parte dell'UNRWA dei salari di oltre 28.000 dipendenti locali (basati a Gaza, in Cisgiordania, in Libano, in Siria e in Giordania) che operano, tra l'altro, nei settori dell'istruzione e della sanità e nel settore sociale;
7. respinge ogni tentativo di accorpare i bilanci assegnati alla cooperazione allo sviluppo e agli aiuti umanitari; ritiene che gli aiuti umanitari e la protezione civile nei paesi terzi siano sottofinanziati, soprattutto in considerazione del crescente numero di crisi umanitarie e di catastrofi naturali; chiede, pertanto, che l'importo della riserva di emergenza sia trasferito direttamente, in tutto o in parte, al bilancio iniziale della DG ECHO;
8. nota che gli impegni degli attori finanziati dal Fondo mondiale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria hanno dato rapidi e importanti risultati e si compiace con il Fondo per i risultati finora raggiunti; sottolinea che il costante supporto di tali soggetti è essenziale per contrastare la diffusione dell'AIDS, della tubercolosi e della malaria e per debellare tali malattie; esprime peraltro serie preoccupazioni per la sottrazione di risorse dal Fondo globale e considera della massima importanza l'adozione di misure concrete contro la frode, sottolineando che la sottrazione di fondi e la corruzione sono totalmente inaccettabili;
9. sottolinea l'importanza dello zinco per il trattamento e la prevenzione della diarrea e della malnutrizione e, conseguentemente, per elevare il tasso di sopravvivenza e migliorare la crescita e lo sviluppo cerebrale dei bambini; sollecita l'UE e gli Stati membri a stanziare i fondi necessari per fornire ai paesi in via di sviluppo integratori di zinco, che potrebbero salvare la vita a 450 mila bambini al di sotto dei cinque anni;
10. insiste affinché si mantenga e sia rafforzato il finanziamento dei meccanismi intesi a migliorare l'accesso ai servizi finanziari nei paesi in via di sviluppo; invita l'UE e i paesi in via di sviluppo a rafforzare i diritti di proprietà e ad agevolare alle piccole imprese, agli agricoltori e alle comunità locali l'accesso al credito e al prestito;

### **Sul riequilibrio del bilancio e la complementarità**

11. prende atto del crescente scarto tra il sottofinanziamento cronico del titolo 4 (politica

esterna) e i nuovi impegni politici adottati dal Consiglio, in particolare in materia di politica di sviluppo; chiede, pertanto, la revisione al rialzo del massimale previsto al titolo 4 per gli anni 2012–2013, nonché per il prossimo periodo finanziario;

12. insiste affinché il Consiglio rinunci a ridurre le linee di spese amministrative, dal momento che sono necessarie per l'attuazione esaustiva e efficace dei programmi pluriennali;
13. chiede alla Commissione di fornire al Parlamento, in tempo utile, informazioni esaustive sull'utilizzo del Fondo europeo di sviluppo, sulla valutazione da parte della Commissione delle condizioni per beneficiare del sostegno finanziario e sui controlli successivi effettuati;
14. invita la Commissione e gli Stati membri a promuovere, in uno spirito di complementarità, programmazioni comuni più frequenti dei rispettivi programmi di sviluppo nei paesi che non beneficiano del sostegno di bilancio, nell'ottica di garantire una complementarità delle azioni in loco;
15. ritiene che l'UE, in quanto principale finanziatore, debba assumere il ruolo di guida in materia di cooperazione mondiale allo sviluppo; ritiene, a tale riguardo, che una cellula di riflessione interna indipendente potrebbe guidare proficuamente la Commissione nelle sue scelte strategiche.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	25.5.2011
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 27 -: 0 0: 0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Thijs Berman, Corina Crețu, Nirj Deva, Leonidas Donskis, Charles Goerens, Catherine Grèze, Franziska Keller, Miguel Angel Martínez Martínez, Norbert Neuser, Bill Newton Dunn, Maurice Ponga, Birgit Schnieber-Jastram, Michèle Striffler, Alf Svensson, Eleni Theodorou, Patrice Tirolien, Ivo Vajgl, Anna Záborská, Iva Zanicchi, Gabriele Zimmer
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Kriton Arsenis, Santiago Fisas Ayxela, Isabella Lövin, Csaba Óry, Åsa Westlund
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Ashley Fox, Göran Färm